



Bozen, 11.6.2020

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 11/6/2020

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 307/20

Mobilitätsbonus des Landes

Zu den verschiedenen im so genannten „Aufschwung-Dekret“ vorgesehenen Maßnahmen zugunsten der Familien gehört unter anderem der Mobilitätsbonus. Dieser Bonus (mit Gültigkeit vom 4. Mai bis 31. Dezember 2020) besteht in einem Gutschein für den Kauf von herkömmlichen Fahrrädern, Fahrrädern mit Tretunterstützung, elektrischen Rollern, Segways und ähnlichen Fahrzeugen der städtischen Mikromobilität. Der Gutschein deckt nicht die gesamten Kosten für das Fahrzeug, sondern 60 % des Gesamtpreises bis zu einem Höchstbetrag von 500 Euro ab. Dieser Bonus kann nur einmal von jedem volljährigen Bürger, der in einer Gemeinde oder großen Stadt mit mehr als 50.000 Einwohnern ansässig ist, beantragt werden.

Bekanntlich ist in Südtirol die einzige Stadt mit mehr als 50.000 Einwohnern Bozen. Daher können in unserem Land nur die Bewohner der Landeshauptstadt, also ca. ein Fünftel der Gesamtbevölkerung Südtirols, den Mobilitätsbonus nutzen. Dies ist sehr bedauerlich für ein Land, in dem ein großes Bewusstsein für nachhaltige Mobilität besteht und viel in Infrastrukturen für die Ausweitung des Radtourismus und die Nutzung nachhaltiger Verkehrsmittel seitens der Einwohner investiert wird. Ein Beispiel dafür sind die vielen Kilometer an Radwegen und deren flächendeckende Verteilung im gesamten Landesgebiet. Die Verbreitung der Verkehrsmittel für den so genannten letzten Kilometer (z. B. elektrische Roller) könnte den Einfluss der Pendler (und der Ortsansässigen) auf

MOZIONE

N. 307/20

Bonus mobilità provinciale

Tra le varie misure per le famiglie, del decreto rilancio, compare il bonus mobilità. Questo bonus (valenza dal 4 maggio al 31 dicembre 2020) consiste in un vero e proprio buono per l'acquisto di biciclette tradizionali, a pedalata assistita, monopattini elettrici segway e mezzi simili di micromobilità urbana. Il buono, non copre l'intero costo del mezzo, ma è pari al 60% del prezzo totale, fino ad un massimo di 500 €. Il suddetto bonus è richiedibile una sola volta dai cittadini maggiorenni che risiedono in comuni e città metropolitane con più di 50.000 abitanti.

Come ben sappiamo l'unica città con più di cinquantamila abitanti, in provincia, è Bolzano; gli unici cittadini che possono usufruire del bonus mobilità nel nostro territorio sono dunque i cittadini del capoluogo, corrispondenti a circa un quinto del totale dei cittadini della Provincia. Questo risulta un vero peccato per la nostra Provincia, la quale è molto attenta alla mobilità sostenibile e investe in infrastrutture per favorire la diffusione del cicloturismo e l'uso di mezzi sostenibili per gli spostamenti dei residenti; i molti chilometri di ciclabili e la capillare diffusione di esse su tutto il territorio ne sono un esempio. La diffusione dei cosiddetti mezzi dell'ultimo chilometro (ad esempio monopattini elettrici) potrebbe inoltre essere una piccola rivoluzione nell'impatto che hanno i pendolari (ed i

den Verkehr in den Südtiroler Städten maßgeblich verändern.

Das Land hat in den letzten Jahren verschiedene Schritte in Richtung einer umweltfreundlicheren Zukunft unternommen mit dem Ziel, mehr Bewusstsein für Umweltbelange zu schaffen; die Chance zu verpassen, die Emissionen auf den kurzen, tagtäglich zurückgelegten Strecken zu senken und auf diese Weise ein pauschales Fahrverbot für private Pkw zu vermeiden, wäre nämlich ein Schuss nach hinten und ein Widerspruch zur Politik der letzten Jahre.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

a) einen dem staatlichen Bonus entsprechenden Mobilitätsbonus einzuführen, der auf die 21 Gemeinden Südtirols mit mehr als 5.000 Einwohnern ausgedehnt wird.

gez. Landtagsabgeordneter
Dr. Sandro Repetto

residenti stessi) sulla viabilità delle città altoatesine.

La Provincia ha in questi anni avuto spinte green, volte ad avere attenzione per l'ambiente, perdere l'occasione di incentivare per ridurre le emissioni sui brevi e quotidiani spostamenti, potendo così non imporre tout court blocchi ad automezzi privati, sarebbe un autogol, in controtendenza con la politica portata avanti negli ultimi anni

A fronte di ciò,

**il Consiglio provinciale
impegna la Giunta provinciale a:**

a) Ad istituire un bonus mobilità analogo a quello nazionale, ampliandolo ai 21 comuni della provincia con più di 5000 abitanti.

f.to consigliere provinciale
dott. Sandro Repetto